

SOMMARIO

⇒ [NEWSLETTER N 113 > novembre 2016](#)

INFANZIA E ADOLESCENZA

- ⇒ [20 NOVEMBRE Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza](#)
- ⇒ [Bandi per combattere la povertà educativa di bambini ed adolescenti](#)
- ⇒ [Settimo atlante dell'infanzia](#)
- ⇒ [Rapporto per il monitoraggio sui sistemi di istruzione e formazione in Europa](#)

GIOVANI

- ⇒ [Corso di Writing Graffiti](#)
- ⇒ [Bando leva civica nei distretti di Lecco e Bellano 2017](#)
- ⇒ [Progetto NEETwork](#)
- ⇒ [Decreto legislativo sul Servizio Civile Universale](#)
- ⇒ [Progetto Selfie](#)
- ⇒ [Rapporto sulla condizione giovanile in Italia 2016](#)

FAMIGLIA

- ⇒ [Newsletter Family n. 69](#)

ANZIANI

- ⇒ [Convegno "Modelli di cura per la malattia di Alzheimer"](#)
- ⇒ [Rapporto Oasi 2016](#)

DISABILITÀ FISICA E SENSORIALE

- ⇒ [Visite guidate per persone disabili a Villa Monastero](#)
- ⇒ [Dote Scuola 2016/2017 - componente "Sostegno agli studenti disabili"](#)
- ⇒ [Indicazioni operative per l'acquisto di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati da persone disabili](#)
- ⇒ [Rinnovato il portale Superabile di INAIL](#)
- ⇒ [Riparto del Fondo attivato dalla Legge sul "dopo di noi"](#)

DISAGIO PSICHICO

- ⇒ [Progetto Tartaruga](#)

ABUSO DI SOSTANZE E DIPENDENZE

- ⇒ [Game over! – Relazione sullo stato di attuazione della Legge Regionale per la prevenzione e i trattamenti del gioco d'azzardo patologico](#)
- ⇒ [Year Book 2016 - Rischi da giocare](#)

IMMIGRAZIONE/MONDIALITÀ

- ⇒ [Decreto legislativo sui lavoratori stagionali](#)
- ⇒ [Sentenza sulla tassa di permesso di soggiorno](#)
- ⇒ [Rapporto sull'economia dell'immigrazione nel 2016](#)
- ⇒ [Rapporto sulla protezione internazionale in Italia 2016](#)
- ⇒ [Dossier statistico sull'immigrazione nel 2016](#)
- ⇒ [Rapporto su ragazzi laureati ed integrati di seconda generazione](#)
- ⇒ [Convegno "adolescenti migranti soli e affidamento familiare una risposta possibile?"](#)
- ⇒ [Concorso letterario nazionale lingua madre](#)

POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE

- ⇒ [XV Rapporto dell'Osservatorio diocesano delle povertà e delle risorse](#)
- ⇒ [Avviso per la presentazione di proposte di intervento per il contrasto alla condizione di senza dimora](#)
- ⇒ [Famiglie povere in Lombardia: quanti potranno beneficiare del SIA?](#)

PROVINCIALE

- ⇒ [25 NOVEMBRE Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne](#)
- ⇒ [Pubblicato il Report Scuola, università e flussi verso il mercato del lavoro](#)
- ⇒ [Dote comune - Avviso n. 5/2016](#)
- ⇒ [Eletto il primo Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci dell'ATS di Brianza](#)
- ⇒ [Inaugurato il PreSST della Valsassina](#)

REGIONALE

- ⇒ [Approvati due piani regionali a valere sul fondo FAM](#)
- ⇒ [Consolidamento e miglioramento dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza](#)

NAZIONALE

- ⇒ [Fondo Nazionale Politiche Sociali](#)
- ⇒ [Protocollo d'intesa tra Dipartimento per le politiche della famiglia e Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza](#)
- ⇒ [Linea guida per la prevenzione e il trattamento dell'emorragia post partum](#)

FOCUS ZONE:

- ⇒ [La sfida di un Servizio Sociale Professionale nella riforma lombarda](#)
- ⇒ [Corso per amministratori comunali sulle politiche sociali](#)

INFANZIA E ADOLESCENZA

20 NOVEMBRE Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

In occasione della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza tenutasi lo scorso 20 novembre, sono state numerose le iniziative organizzate dagli Enti e dalle Associazioni presenti sul territorio provinciale. Tali iniziative sono state raccolte dall'Osservatorio per le Politiche Sociali della Provincia di Lecco all'interno di un unico programma.

[Clicca qui](#) per scaricare il calendario

Bandi per combattere la povertà educativa di bambini ed adolescenti

Lo scorso aprile 2016 il Governo e le Fondazioni di origine bancaria, rappresentate da Acri, hanno firmato un Protocollo di Intesa per la costituzione del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

Nel mese di ottobre il Fondo è entrato nella fase operativa pubblicando due bandi dedicati alla prima infanzia (0-6 anni) e all'adolescenza (11-17 anni).

Le due iniziative, che mettono a disposizione complessivamente 115 milioni di euro, sono rivolte a organizzazioni del terzo settore e mondo della scuola.

Per entrambi i bandi, le proposte dovranno prevedere il coinvolgimento di soggetti che, a vario titolo, si occupano di infanzia, educazione, minori (scuole, famiglie e più in generale la "comunità educante"). Gli interventi proposti, inoltre, dovranno adottare adeguati e innovativi strumenti di valutazione d'impatto.

Le proposte dovranno essere presentate da partnership costituite da minimo 2 soggetti, di cui almeno un ente del terzo settore. Potranno essere coinvolti, inoltre, scuole, istituzioni, università.

Il Bando per la prima infanzia ha l'obiettivo di potenziare l'offerta di servizi di cura ed educazione dedicati ai minori tra 0 e 6 anni, con particolare riferimento ai bambini appartenenti a famiglie in difficoltà, promuovendone la qualità, l'accessibilità, la fruibilità, l'innovazione. Un ruolo centrale dovranno avere le famiglie, da coinvolgere attivamente negli interventi sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione delle attività.

Il Bando dedicato all'adolescenza si prefigge di promuovere e stimolare il contrasto dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastici, nonché situazioni di svantaggio e di rischio devianza, particolarmente rilevanti tra gli adolescenti che vivono in contesti ad alta densità criminale. Le proposte dovranno prevedere azioni congiunte "dentro e fuori la scuola", per riavvicinare i giovani che hanno abbandonato gli studi o che presentano forti rischi di dispersione; la promozione della "scuola aperta", ossia un luogo di apprendimento, confronto, socializzazione e crescita, con l'auspicata partecipazione, fin dalla fase di progettazione, degli Istituti scolastici.

Le proposte dovranno essere presentate da partnership costituite da minimo 2 soggetti, di cui almeno un ente del terzo settore. Potranno essere coinvolti, inoltre, scuole, istituzioni, università.

L'invio dovrà avvenire esclusivamente online, in due fasi: la prima di presentazione delle idee progettuali (entro il 16 gennaio per il Bando Prima Infanzia ed entro l'8 febbraio per il Bando Adolescenza), mentre la seconda sarà dedicata all'invio dei progetti esecutivi relativi alle idee selezionate precedentemente.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Settimo atlante dell'infanzia

Save the Children all'inizio di dicembre 2016 pubblicherà il settimo Atlante dell'Infanzia (a rischio) "Bambini, Supereroi".

Un viaggio nell'Italia dei bambini e con i bambini per portare alla luce la dura realtà dell'infanzia a rischio ma che, allo stesso tempo, valorizza le risorse e le capacità di resilienza dei minori, veri e propri "Superpoteri" per resistere a situazioni di precarietà e superare condizioni di vita difficili.

L'Atlante fotografa la situazione odierna in cui quasi 1 minore su 3 è a rischio povertà ed esclusione sociale, mentre i bambini di 4 famiglie povere su 10 soffrono il freddo d'inverno perché i loro genitori non possono permettersi di riscaldare adeguatamente la casa. Più di 1 minore su 4 abita in appartamenti umidi, mentre l'abitazione di oltre 1 bambino su 10 che vive in famiglie a basso reddito non è sufficientemente luminosa.



1 bambino su 20 non possiede giochi a casa o da usare all'aria aperta, mentre più di 1 su 10 non può permettersi di praticare sport o frequentare corsi extrascolastici. La percentuale di giovani tra i 18 e i 24 anni che abbandonano precocemente gli studi, fermandosi alla licenza media, tocca il 14,7%, mentre 1 alunno di 15 anni su 4 non raggiunge le competenze minime in matematica e 1 su 5 in lettura. 6 bambini e ragazzi su 10 i cui genitori hanno un titolo di studio basso sono a rischio di povertà ed esclusione sociale. 5,5 milioni di bambini e ragazzi sotto i 15 anni, inoltre, vivono in aree ad alta e medio-alta pericolosità sismica.
[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Rapporto per il monitoraggio sui sistemi di istruzione e formazione in Europa

Eurydice, rete europea di informazione sull'istruzione, formata con lo scopo di fornire ai decisori politici degli stati membri dell'Unione Europea informazioni aggiornate e affidabili sulle quali basare le decisioni politiche nel settore dell'istruzione, ha pubblicato il Rapporto 2016 contenente indicatori strutturali per il monitoraggio sui sistemi di istruzione e formazione in Europa.

Il rapporto Eurydice contiene oltre 30 indicatori dettagliati, numeri aggiornati, definizioni, dati sui paesi e una breve analisi degli sviluppi delle politiche chiave e le riforme in cinque aree: istruzione e cura della prima infanzia, competenze di base, abbandono precoce nella scuola e nella formazione, istruzione superiore e occupabilità dei laureati.

Il rapporto offre una panoramica su un vasto numero di indicatori strutturali presi in esame nel documento "Education and Training Monitor 2016", la pubblicazione annuale della Commissione Europea che descrive l'evoluzione dei sistemi di istruzione e formazione in Europa.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

GIOVANI

Corso di Writing Graffiti

All'interno del progetto Piazza l'Idea, l'Informagiovani del Comune di Lecco promuove un percorso formativo gratuito per giovani lecchesi.

Writing-Graffiti: rivolto a giovani dai 14 ai 20 anni, che desiderano acquisire/potenziare competenze nell'ambito dell'arte grafica, in particolare delle tecniche legate al mondo della street art.

Il workshop è un percorso di esercizi guidati e di sperimentazioni pratiche che va ad esaminare le lettere nel mondo dei graffiti. Partendo dal nome d'arte (TAG) verranno realizzate lettere personalizzate secondo gli stili bubble, europeo e wild style. Il corso consentirà ai partecipanti di realizzare il proprio black book (taccuino degli schizzi) e, nell'evento finale, le lettere elaborate verranno riprodotte con gli spray su grosse superfici (pareti).

Le sessioni si terranno sempre il giovedì dalle 16:00 alle 18:00 presso Laboratorio Aperto! dell'Informagiovani di Lecco in Via dell'Eremo,28.

L'iscrizione al corso è gratuita e scade il 13 gennaio 2017.

[Visualizza](#) le informazioni sul corso

Bando leva civica nei distretti di Lecco e Bellano 2017

Il Progetto Living Land, in collaborazione con i Comuni di Abbazia Lariana, Castello Brianza, Colico, Dolzago, Mandello del Lario, Molteno, Valgrehentino, Centro di Formazione Professionale Aldo Moro di Valmadrera, Comunità Casa La Vita Lecco, ASD Carpe Diem Basket Calolziocorte, ha pubblicato due bandi per la selezione di giovani residenti in questi ambiti distrettuali da impiegare in un progetto di Leva Civica.

La proposta consiste in 10 mesi di impegno, per 21 ore settimanali, a fronte di un'indennità mensile pari a 303,66 €, a partire dal 9 gennaio 2017.

Possono partecipare alla selezione per l'assegnazione di una posizione di Leva Civica i giovani che:

- hanno compiuto il diciottesimo e non raggiunto il ventinovesimo anno di età all'atto di presentazione della domanda;
- sono residenti da almeno 2 anni in Regione Lombardia.

Per partecipare ai Bandi bisogna presentare una richiesta di interesse, consistente in copia carta identità, copia codice fiscale, copia permesso di soggiorno (se presente) e curriculum vitae al Consorzio Consolida entro il **7 dicembre 2016**.

per informazioni

Consorzio Consolida (riferimento Cortesi Eleonora):



tel. 0341 286419
cell. 335 7502021
e-mail: e.cortesi@consorzioconsolida.it
Sito internet: www.livingland.it
[Visualizza](#) la locandina per il Distretto di Bellano
[Visualizza](#) la locandina per il Distretto di Lecco

Progetto NEETwork

Nel mese di novembre, Fondazione Cariplo ha presentato i risultati del progetto NEETwork avviato nel 2015 in partenariato con Fondazione Adecco, Istituto Toniolo, CGM – Mestieri Lombardia e in collaborazione con Regione Lombardia.

Il Progetto NEETwork vuole contribuire all'attivazione di quei giovani dai 18 ai 24 anni, con un titolo di studio non superiore alla licenza media inferiore, disoccupati da almeno 6 mesi, che per svariati motivi hanno precocemente abbandonato gli studi e che si ritrovano esclusi dal mercato del lavoro perché privi di adeguate qualifiche o esperienze professionali.

A un anno della pubblicazione della call raccolta di circa 500 posizioni di tirocinio da parte di oltre 230 organizzazioni non profit, intercettazione e aggancio dei giovani, colloqui da parte delle agenzie per il lavoro e degli psicologi, matching con le organizzazioni.

E soprattutto avvio dei primi 100 tirocini.

Il progetto NEETwork si rivolge a 1.000 NEET lombardi appartenenti alla fascia più fragile ovvero giovani con età compresa tra 18 e 24 anni, con livello di istruzione non superiore alla terza media, disoccupati da 6 mesi e con scarse o nulle esperienze professionali. Ragazzi che rischiano di perdersi.

Fondazione Cariplo, in partenariato con CGM-Mestieri Lombardia, Istituto Toniolo e Fondazione Adecco, ritiene l'alleanza con le organizzazioni del terzo settore un elemento imprescindibile alla realizzazione di questo progetto e ha chiesto agli enti non profit lombardi di collaborare affinché possano offrire a questi giovani un'opportunità concreta, mettendo a disposizione un'esperienza rimotivazionale attraverso un tirocinio remunerato di 4-6 mesi presso le proprie realtà con l'obiettivo di reinserirlo nel mercato del lavoro a partire da imprese non profit.

Sono già oltre 230 le organizzazioni non profit che sino ad ora hanno messo a disposizione del progetto circa 500 posizioni di tirocinio retribuito. I tirocini attivati sono circa 100 a fronte di un numero significativamente superiore di giovani contattati, molti dei quali rinunciano chi già dalle prime fasi, chi lungo il percorso di presa in carico.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Decreto legislativo sul Servizio Civile Universale

Il Consiglio dei Ministri, nel mese di novembre ha approvato il primo Decreto Legislativo che attua la Riforma del Terzo Settore.

Il Decreto ha come oggetto il nuovo servizio civile universale, ovvero l'atto va a modificare il sistema del servizio civile nazionale – istituito dalla legge 6 marzo 2001, n. 64 e disciplinato dal decreto legislativo 5 aprile 2002 n.77.

Con l'approvazione del Decreto viene definitivamente risolta la questione della partecipazione al servizio civile oltre che dei cittadini dell'Unione europea, anche degli stranieri regolarmente soggiornanti in Italia. Particolare attenzione è riservata alle problematiche dei giovani con minori opportunità che avranno maggiori occasioni di partecipazione agli interventi di servizio civile, anche in considerazione della previsione di meccanismi di premialità a favore degli enti che realizzeranno gli interventi con l'impiego di questi giovani.

Agli operatori volontari impegnati in interventi da realizzarsi in Italia, è offerta la possibilità di effettuare il servizio, per un periodo di tre mesi, in uno dei Paesi dell'Unione europea, al fine di rafforzare il senso di appartenenza all'Unione nonché di facilitare lo sviluppo di un sistema europeo di servizio civile, ovvero in alternativa di usufruire di un tutoraggio finalizzato alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

[Leggi](#) il comunicato stampa di approvazione del Decreto

Progetto Selfie

La Comunità Casa dei Giovani di Pavia e Università Bicocca di Milano, in collaborazione con il Comune di Bergamo, hanno svolto un'indagine sul modo di vivere dei giovani tramite la somministrazione di questionari, l'indagine ha preso il nome di "Progetto Selfie".

Il questionario utilizzato per la ricerca, inizialmente somministrato in forma cartacea, è stato proposto su un formato online, più pratico e certamente preferito dai giovani. I dati sono stati raccolti in forma rigorosamente anonima e suddivisi in 9 aree tematiche: anagrafica, tempo libero, cellulare e social network, utilizzo del budget, gioco d'azzardo, comportamenti a rischio,



consumo di sostanze, cibo, consapevolezza e relazioni. Il campione intervistato è di nazionalità italiana (88.45%), ma è presente anche un 7.92% di studenti stranieri nati all'estero e un 3.63% stranieri nati in Italia.

I giovani che hanno partecipato all'indagine hanno descritto il tempo che dedicano ad attività tecnomediate: il 48.76% degli studenti dedica più di 2 ore di tempo all'instant messaging, il 24.41% ai social network e il 21.27% alla navigazione online. Il 92.67% dei giovani intervistati ha riferito di utilizzare social. Il social network più utilizzato è risultato essere Instagram, seguito da Facebook e Ask.

Sono giovani che nella maggioranza praticano sport almeno una volta alla settimana (solo il 12.32%, non lo pratica mai), ma che non leggono mai per il 25.11% dei casi e solo nel 9.7% svolgono attività presso associazioni giovanili almeno una volta alla settimana, una generazione di giovani cresciuti con lo smartphone a disposizione senza nessuno che riesca però a insegnar loro le "istruzioni per l'uso" di questo strumento. Eternamente connessi chattano di notte (42.39%), a scuola (65.49%) e in ogni momento libero.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Rapporto sulla condizione giovanile in Italia 2016

L'Istituto Giuseppe Toniolo, in collaborazione con l'Università Cattolica e con il sostegno di Fondazione Cariplo e di Intesa Sanpaolo, ha pubblicato l'edizione 2016 della condizione giovanile in Italia.

Il Rapporto Giovani mette a disposizione dati, analisi, riflessioni, proposte di intervento che consentano di migliorare la conoscenza e la capacità di azione sulla realtà giovanile, confermandosi uno strumento utile non solo ai ricercatori, ma anche agli stessi giovani, alle loro famiglie, agli educatori, ai giornalisti, agli imprenditori e ai decisori pubblici.

Il Rapporto Giovani 2016 costituisce il terzo appuntamento di un osservatorio continuo sulla condizione giovanile. Il progetto si propone come uno dei principali punti di riferimento in Italia per analisi, riflessioni, politiche che consentano di migliorare conoscenza e capacità di intervento sulla complessa e articolata realtà dei Millennials.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

FAMIGLIA

Newsletter Family n. 69

Disponibile il sessantanovesimo numero della newsletter per la famiglia, con alcune notizie del sociale selezionate appositamente per le famiglie.

Chiediamo agli enti/servizi/organizzazioni e ai privati cittadini di divulgarla ai potenziali interessati e di distribuirla in luoghi frequentati dalle famiglie.

[Clicca qui](#) per scaricarla.

ANZIANI

Convegno "Modelli di cura per la malattia di Alzheimer"

L'ATS della Brianza organizza per sabato 17 dicembre, dalle 9:00 alle 13:00, presso l'Auditorium dell'ATS in Via Elvezia, 2 a Monza, un convegno sui modelli di cura per la malattia di Alzheimer.

La Malattia di Alzheimer è una patologia in continua crescita, la diagnosi precoce è fondamentale per una più sostenibile gestione della malattia, considerato anche che, allo stato delle attuali conoscenze, la medicina non dispone di un trattamento che sia in grado di fermare il progredire della malattia e riportare il malato ad uno stato di normalità.

Il convegno ha lo scopo di favorire un confronto sulla disponibilità per questi malati di trattamenti in grado di soddisfare le esigenze terapeutiche ed assistenziali che sono sempre maggiori in relazione all'incremento della malattia nella popolazione.

Gli obiettivi del convegno sono:

- Conoscere le evidenze scientifiche sull'eziologia della Malattia di Alzheimer;
- Illustrare gli approcci di cura, sia quelli farmacologici che non;
- Attivare un confronto sulle esigenze del malato, sulle problematiche sociali e familiari e sulle ripercussioni nella gestione della situazione nel suo complesso.

I destinatari del convegno sono Medici di Medicina Generale, Medici di Continuità Assistenziale e Operatori dei Servizi Anziani e ADI del territorio dell'ATS Brianza.



Le iscrizioni dovranno essere effettuate entro il **12 dicembre 2016**.

[Scarica](#) il volantino

Rapporto Oasi 2016

Il Centro di ricerche sulla gestione dell'assistenza sanitaria e sociale (Cergas Bocconi), ha presentato il Rapporto Oasi - Osservatorio sulle aziende e sul Sistema sanitario edizione 2016. Secondo il Rapporto dei 2,7 milioni di anziani non autosufficienti presenti in Italia, solo 200mila sono presi compiutamente in carico all'interno di strutture a loro dedicate. Altri 600mila ricevono un'assistenza non proporzionale ai propri bisogni presso il domicilio, mentre i restanti, circa 1,1 milioni, si riversano nel Sistema sanitario nazionale, alla ricerca di assistenza e cure, specialmente se gratuite. In questo scenario diventa inevitabile l'ospedale o il ricorso alle badanti.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie impiegate, il rapporto indica che nel 2015 il settore dell'assistenza sanitaria ha mobilitato complessivamente 149 miliardi in tema di spesa sanitaria. Di questi 115 miliardi sono stati finanziati dal Ssn, mentre 34 sono rappresentati dai consumi sanitari privati. Lo 0,9% di crescita rilevata rispetto all'anno precedente e' da ricondurre al settore privato che costituisce il 23% della spesa totale e il 2,1% del Pil.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

[Torna al sommario](#)

DISABILITÀ FISICA E SENSORIALE

Visite guidate per persone disabili a Villa Monastero

La Provincia di Lecco, in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti delle Persone con disabilità, organizza per sabato 3 dicembre a Villa Monastero di Varenna tre visite guidate alle 9.30, 11.00 e 13.00.

Le visite sono riservate a tre cooperative del territorio (Lecco, Brianza e Valsassina) che si occupano di persone disabili: gli ospiti e i loro accompagnatori visiteranno la Casa Museo, accessibile anche a persone in carrozzina.

La Giornata Internazionale dei Diritti delle Persone con disabilità è stata istituita nel 1981 dall'Assemblea Generale dell'ONU per promuovere una più diffusa e approfondita conoscenza sui temi della disabilità, per sostenere la piena inclusione delle persone disabili in ogni ambito della vita e per allontanare ogni forma di discriminazione e violenza.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Dote Scuola 2016/2017 - componente "Sostegno agli studenti disabili"

Regione Lombardia, con Decreto Del Direttore Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, ha approvato il Bando per il finanziamento di contributi a scuole paritarie di primo e secondo grado a copertura dei costi del personale docente impegnato in attività di sostegno ad alunni disabili.

Possono presentare domanda le scuole paritarie che:

- applicano una retta di iscrizione e frequenza;
- hanno sede in Lombardia;
- accolgono alunni disabili residenti in Lombardia all'interno dei propri corsi a gestione ordinaria e che hanno una certificazione dalla ASST di competenza a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/02/2006, n. 185 e dalla DGR n.2185/2011.

Il contributo ha un valore massimo di 3.000 euro per ogni studente disabile e, comunque, fino a concorrenza del costo del personale docente esposto, al netto di eventuali ulteriori contributi pubblici erogati per la stessa finalità.

La domanda deve essere presentata unicamente on-line attraverso il sistema informatico "SIAGE" entro le ore 17 del 22 dicembre 2016. Per qualsiasi informazione di carattere generale è possibile inviare una mail a dotescuola@regione.lombardia.it.

[Consulta](#) il Decreto

[Consulta](#) il Bando

[Scarica](#) le linee guida di compilazione della domanda

Indicazioni operative per l'acquisto di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati da persone disabili

Regione Lombardia con Decreto del Direttore Generale della Direzione Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale n. 10515 del 21 ottobre 2016 ha approvato le indicazioni operative per il



riconoscimento del contributo per l'acquisto di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati a favore delle persone disabili o delle loro famiglie, rispettando le modalità già descritte nella Delibera n. 5631 del 26 settembre 2016 "Determinazioni in ordine all'acquisto di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati a favore delle persone disabili o delle loro famiglie".

Alla domanda di contributo devono essere allegati i seguenti documenti, più altri eventualmente specificati dalle [ATS nei loro avvisi](#):

- attestazione ISEE ordinario o socio-sanitario in corso di validità, o la DSU, ai sensi del DPCM 159/2013;

- fotocopia non autenticata del documento di identità in corso di validità della persona disabile o del richiedente se diverso;

- progetto individualizzato, condiviso con il beneficiario, redatto dal medico specialista (pubblico o privato) eventualmente in collaborazione con altri operatori ATS/ASST;

- copia del certificato di invalidità o della certificazione dell'alunno disabile;

- certificazione dello specialista per patologie che causano disabilità che non sono necessariamente accertate tramite verbale di invalidità o la certificazione di alunno disabile;

- copia della fattura o della ricevuta fiscale o, in caso di acquisto tramite rateizzazione copia del contratto di finanziamento, dell'ausilio/strumento comprensivi delle specifiche tecniche e dei costi degli strumenti/ausili con data non antecedente al 1/1/2015;

- copia, se disponibile, del verbale di accertamento dell'handicap ai sensi della legge 104/92;

- per la richiesta di finanziamento di protesi acustiche copia dell'esame audiometrico con data non antecedente;

- per gli ausili riconducibili al Nomenclatore Tariffario copia del modello 03 autorizzato dall'Ufficio protesi se cartaceo oppure copia della prescrizione effettuata on line direttamente dal medico prescrittore, per entrambi con l'indicazione della quota posta a carico del cittadino;

Le risorse sono assegnate alle ATS sulla base della popolazione residente ISTAT, per l'ATS della Brianza in totale sono € 160.578,00.

Le ATS provvedono a predisporre un avviso per la presentazione delle domande, assicurando un periodo di apertura di almeno 60 giorni. La pubblicazione del bando da parte delle ATS dovrà avvenire entro il 30 novembre 2016.

Entro i successivi 90 giorni, le ATS approvano le graduatorie dei soggetti ammessi a finanziamento e le trasmettono complete di eventuali allegati, entro dieci giorni dalla loro approvazione da parte del Direttore Generale delle ATS.

[Consulta](#) il Decreto

Rinnovato il portale Superabile di INAIL

Il portale Superabile di INAIL diventa un contact center integrato per la disabilità: con approfondimenti, percorsi tematici, possibilità per i navigatori di interagire, un call center di consulenza gratuito e un magazine mensile.

Quotidianamente sul portale di Superabile vengono pubblicate una dozzina di notizie, oltre ad approfondimenti e schede tecniche. Inoltre il lavoro svolto dal call-center (che risponde al numero 800.810.810) permetterà di dare ascolto alle persone nel facilitare l'individuazione del percorso più idoneo in risposta ai bisogni di ciascuno.

[Entra](#) in SuperAbile

Riparto del Fondo attivato dalla Legge sul "dopo di noi"

Nel mese di novembre, la Conferenza delle Regioni ha dato il via libera al primo decreto attuativo dalla Legge 112 del 22 giugno 2016 "[Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità](#)" grave prive del sostegno familiare" che consiste nel riparto del nuovo fondo di 90 milioni totali previsto dalla Legge, comunemente noto come Fondo "Dopo di noi".

Nel Decreto di riparto, oltre alla ripartizione delle risorse per ogni Regione, sono inseriti i requisiti di accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

Il riparto delle risorse è stato calcolato in base alla percentuale di Popolazione nella classe d'età 18-64 anni residente in ogni Regione, le risorse per la Lombardia son di € 15.030.000 totali.

Entro Natale sono attesi anche gli obiettivi di servizio per le prestazioni da erogare ai destinatari della legge nei limiti delle risorse disponibili a valere sul Fondo.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

[Leggi](#) il Comunicato stampa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DISAGIO PSICHICO

Progetto Tartaruga

L'Istituto di Ortofonia promuove il Progetto Tartaruga, ovvero un progetto che si basa sull'accompagnamento affettivo dei genitori per ridurre la sintomatologia dell'autismo dei bambini, fino a far uscire quasi il 40% di loro dalla classificazione.

Il progetto, di tipo terapeutico, nasce con l'obiettivo primario di coinvolgere il bambino in una serie di esperienze volte a favorire maggiore stabilità emotiva, disponibilità e intenzionalità nella relazione e negli scambi comunicativi, nonché a facilitare la comunicazione tra famiglia, bambini e mondo esterno.

Tartaruga prevede un approccio intensivo, integrato e psicodinamico all'autismo, coinvolgendo il bambino, la famiglia e la scuola in una serie diversificata di interventi.

Dopo 2 anni di terapia i risultati sono: 19 bambini su 80 sono usciti dalla classificazione diagnostica di autismo. Dopo 4 anni, si passa dai 19 ai 31 bambini su 80 (38.7%) che sono usciti dalla classificazione diagnostica di autismo, e di questi 31 bambini 13 erano del gruppo dello spettro autistico (16 in totale) e 18 del gruppo autismo (64 in totale). Quattordici bambini sono passati infine dalla condizione di autismo a quella di spettro.

[Visualizza](#) il volantino informativo del progetto

ABUSO DI SOSTANZE E DIPENDENZE

Game over! – Relazione sullo stato di attuazione della Legge Regionale per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico

Il Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione di Regione Lombardia, nel mese di novembre ha pubblicato una relazione, n. 69 del 2016, sull'attuazione nel 2015 della Legge Regionale n. 8 del 2013, "[Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico](#)".

Tra le azioni del 2015 Regione Lombardia aveva previsto:

- un bando regionale a sostegno dei progetti territoriali: sono stati ammessi a finanziamento 68 progetti totali e per la provincia di Lecco sono stati ammessi 2 progetti con costo complessivo di € 82.500 e con un contributo di Regione di € 62.000;
- le ASL (tramite i Dipartimenti Dipendenze) hanno definito i Piani Integrati Locali di intervento per l'informazione e sensibilizzazione delle persone (ad es. diffusione del codice etico sul GAP; diffusione materiale informativo nelle farmacie, negli ambulatori sanitari e negli uffici pubblici; moduli formativi per polizia locale, operatori sociali e dirigenti scolastici; sportelli di consulenza);
- sono stati realizzati oltre 560 percorsi formativi a gestori di sale gioco e locali Slot/vLT, in provincia di Lecco sono stati 10 corsi;
- i soggetti assistiti dalle ASL - Dipartimento Dipendenze sono stati 2.117, per l'ASL di Lecco sono stati 94 utenti a cui sono state erogate 1.857 prestazioni totali (per es: valutazione diagnostica, psicoterapia, interventi di gruppo, colloqui con familiari, prese in carico di tipo sociale).

[Consulta](#) la presentazione della Relazione

Year Book 2016 - Rischi da giocare

Durante la seconda edizione degli Stati Generali sul contrasto al gioco d'azzardo patologico, tenutasi lunedì 21 novembre presso la Sala Affreschi della Città Metropolitana di Milano, è stato presentato un Rapporto sul Gioco d'Azzardo dal titolo "Year Book 2016 - Rischi da giocare" realizzato dal CNCA - Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza.

La pubblicazione nasce nel progetto "Rischi da giocare", finanziato al CNCA dal Ministero del lavoro e politiche sociali a valere sui fondi della legge 383/2000 anno finanziario 2014, che ha preso avvio nel settembre 2015 con una durata di 12 mesi.

Il progetto ha avuto come finalità il contrasto del gioco d'azzardo e si è proposto di diminuire il numero di persone esposte al rischio di sviluppare comportamenti problematici e patologici.

Per questo ci si è dati l'obiettivo di accrescere e diffondere la cultura della prevenzione e della promozione della salute, attraverso un mix di strategie (comunicative e di sensibilizzazione, d'intervento psicosociale e di sviluppo di comunità) articolate su base territoriale nelle Federazioni regionali del CNCA.

Il primo capitolo è un excursus culturale sulle trasformazioni che hanno interessato il gioco d'azzardo negli ultimi 25 anni mentre il secondo offre al lettore un utile spaccato dei differenti giochi disponibili sul mercato mettendo in evidenza le differenze, le cifre e i rischi specifici.

Segue poi un capitolo dedicato ai dati statistici nazionali che ci offre un quadro generale del fenomeno nel nostro paese, della sua diffusione nella popolazione e in particolare tra i giovani



(con una fotografia puntuale dei tempi, dei luoghi e dei tipi di gioco più diffusi tra gli studenti di 15-19 anni), delle differenze a livello regionale, della relazione tra dati epidemiologici e presenza di interventi da parte di associati al CNCA.

[Consulta](#) la pubblicazione

IMMIGRAZIONE/MONDIALITÀ

Decreto legislativo sui lavoratori stagionali

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto Legislativo n. 203 del 29 ottobre 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.262 del 9 novembre 2016, di attuazione della direttiva 2014/36/UE sulle condizioni d'ingresso e soggiorno dei cittadini di Paesi terzi, per motivi d'impiego in qualità di lavoratori stagionali.

L'Atto è entrato in vigore il 24 novembre 2016.

Gli obiettivi del Decreto emanato sono due: il primo è consentire ai datori di lavoro di soddisfare il proprio fabbisogno di manodopera stagionale e, secondo, garantire che i cittadini di Paesi terzi, lavoratori stagionali in Italia, non siano impropriamente utilizzati.

[Leggi](#) il Decreto

Sentenza sulla tassa di permesso di soggiorno

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 4487 del 26 ottobre scorso, si è definitivamente pronunciato in favore della non applicazione della normativa nazionale (decreto del Ministero dell'Economia del 6 ottobre 2011) che impone ai cittadini di paesi terzi che chiedono il rilascio o il rinnovo di un permesso di soggiorno di pagare un contributo di importo variabile tra € 80 e € 200.

Il Consiglio di Stato evidenzia come correttamente, il T.A.R. del Lazio nella sentenza del 24 maggio, emessa sulla base della precedente sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 2 settembre 2015, avesse ritenuto che i contributi richiesti dalla legislazione italiana, anche quello di più basso importo (€ 80,00) per il conseguimento del permesso di più breve durata, fossero sproporzionati rispetto alla finalità perseguita dalla direttiva n. 2003/109/CE. Tali contributi sarebbero infatti alti al punto tale da essere idonei a creare un ostacolo o, se si vuole, un "percorso ad ostacoli", nel quinquennio richiesto, all'esercizio dei diritti conferiti dalla direttiva allo straniero intenzionato a stabilizzarsi.

Il Ministero dell'Interno, nella stessa giornata del 26 ottobre, con circolare n. 400/A/2016/12.214.5, ha avvisato le questure che - dalla stessa data - "gli stranieri interessati al rilascio ed al rinnovo del permesso di soggiorno, non dovranno assolvere al pagamento degli importi previsti dall'art. 5, comma 2 ter del TUI, fermo restando l'obbligo del versamento relativo al costo del permesso di soggiorno elettronico (€ 30, 46). La circolare aggiunge che "tutte le istanze (comprese quelle giacenti in fase istruttoria o in attesa di consegna del titolo) dovranno essere portate a compimento prive del citato contributo".

[Consulta](#) la Sentenza

Rapporto sull'economia dell'immigrazione nel 2016

Il 26 ottobre 2016, è stato presentato il Rapporto 2016 della Fondazione Leone Moressa sull'economia dell'immigrazione.

Il documento esamina l'importante contributo all'economia italiana, che scaturisce dalla presenza degli stranieri nel mondo del lavoro e in Italia.

Il Rapporto parte dall'analisi dei dati sul mercato del lavoro, sul gettito IRPEF, sul contributo al PIL e sui contributi previdenziali versati per analizzare approfonditamente l'impatto fiscale dell'immigrazione.

Secondo l'Indice di attrattività migratoria elaborato dalla Fondazione Leone Moressa, i paesi del Nord Europa risultano più attrattivi sia sul piano dell'integrazione che su quello del benessere. L'Italia risulta solo 12^a, rallentata da un forte differenziale di reddito tra autoctoni e immigrati, bassi titoli di studio ed elevato rischio povertà.

La popolazione straniera in Italia presenta molti fattori di stabilizzazione. Si tratta prevalentemente di immigrati di lungo periodo (in Italia da oltre dieci anni), e sono in aumento molti indicatori di integrazione quali le acquisizioni di cittadinanza, la presenza di alunni stranieri, i matrimoni misti.

[Leggi](#) la presentazione del Rapporto



Rapporto sulla protezione internazionale in Italia 2016

Nel mese di novembre ANCI, Caritas Italiana, Cittalia, Fondazione Migrantes, Servizio Centrale SPRAR, in collaborazione con UNHCR, hanno presentato e pubblicato il Rapporto sulla protezione internazionale in Italia con dati riferiti al 2015.

A livello mondiale, nel 2015, circa 34mila persone al giorno sono state costrette a fuggire dalle loro case per l'acuirsi di conflitti e situazioni di crisi, ovvero una media di 24 persone al minuto: Si sono così contati, nel 2015, oltre 65 milioni di migranti forzati nel mondo, di cui 21,3 milioni di rifugiati, 40,8 milioni di sfollati interni e 3,2 milioni di richiedenti asilo.

Si trovano in regioni in via di sviluppo i Paesi che accolgono il maggior numero di rifugiati a livello mondiale. La Turchia si conferma il Paese che ospita il maggior numero di rifugiati con 2,5 milioni di persone accolte, rispetto agli 1,6 milioni dello scorso anno. In Europa, nel 2015, sono state presentate 1.393.350 domande di protezione internazionale: un valore più che raddoppiato rispetto all'anno precedente.

La Germania, con 476.620 domande presentate (pari al 36% delle istanze in UE) si conferma il primo paese per richieste di protezione internazionale, seguita da Ungheria, Svezia, Austria e Italia. Questi primi cinque paesi raccolgono il 74,8% delle domande presentate nell'Unione Europea.

Alla fine di ottobre 2016 si contano 4.899 persone che hanno perso la vita nel tentativo di raggiungere l'Europa, di queste 3.654 nel Mar Mediterraneo. Sempre alla fine di ottobre 2016, sono arrivate in Italia 159.432 persone (+13% rispetto all'anno precedente), fra cui 19.429 minori non accompagnati (12,1%); alla stessa data in Italia 171.938 persone accolte in diverse strutture di accoglienza (CARA, CDA, CPSA, CAS, SPRAR).

[Consulta](#) la sintesi del Rapporto

[Consulta](#) il Rapporto

[Scarica](#) la presentazione del Rapporto

Dossier statistico sull'immigrazione nel 2016

Il Centro Studi e Ricerche IDOS in collaborazione con l'UNAR e in partenariato con la rivista interreligiosa Confronti hanno presentato il Dossier Statistico Immigrazione 2016.

Il Dossier Statistico propone, come di consueto, i dati principali sul fenomeno migratorio in Italia. Dati che dimostrano come l'immigrazione non sia una questione ormai superata, ma un fenomeno sociale importante di cui occorre tenere conto proprio a partire dai dati statistici.

Alla fine del 2015 la popolazione straniera in Italia è rimasta pressoché invariata rispetto all'anno precedente: 5.026.153 residenti, con un aumento di appena 12mila unità. Si tratta, però, di una immobilità solo apparente. Nelle anagrafi comunali sono stati registrati 250mila cittadini stranieri in arrivo dall'estero (lo stesso numero dell'anno precedente). Inoltre, nel 2015 sono stati 72mila i nuovi nati da genitori entrambi stranieri (circa un settimo di tutte le nascite registrate nel paese).

Se è mancato un corrispondente aumento dei residenti stranieri registrati nelle anagrafi, ciò dipende dal fatto che nello stesso periodo ben 178mila stranieri sono diventati cittadini italiani, portando il numero complessivo degli italiani di origine straniera a circa 1 milione e 150mila. È inoltre presumibile – si evidenzia nel dossier – che anche nel 2015, considerato il non brillante andamento occupazionale, siano stati molti i nuovi disoccupati non comunitari a cui non è stato rinnovato il permesso di soggiorno, con il conseguente obbligo di lasciare il paese.

Secondo il Dossier nei prossimi 50 anni secondo lo scenario più probabile ipotizzato nelle proiezioni demografiche curate dall'Istat, la dinamica naturale in Italia sarà negativa per 11,5 milioni (28,5 milioni di nascite e 40 milioni di decessi) e quella migratoria con l'estero sarà positiva per 12 milioni (17,9 milioni di ingressi e 5,9 milioni di uscite). Per la prima volta nel 2015, infatti, la popolazione complessiva residente nel paese è in calo di 150mila unità (gli italiani erano in calo già negli anni precedenti) e questa tendenza dovrebbe peggiorare nei prossimi anni.

[Leggi](#) una sintesi del Dossier

Rapporto su ragazzi laureati ed integrati di seconda generazione

il 28 ottobre scorso, Eurostat - l'ufficio statistico dell'Unione Europea ha diffuso un Rapporto sul livello di istruzione ed integrazione nel mercato del lavoro in Unione Europea dei ragazzi di seconda generazione basandosi su dati riferiti al 2014.

Nel 2014 all'interno dell'Ue più del 6% della popolazione totale era rappresentata da cittadini con background migratorio, per un totale di 18,4 milioni di persone suddivise tra coloro con almeno uno dei due genitori nati nell'Ue, ovvero il 4,4% (13,3 milioni) e quell'1,7% (5,1 milioni) con entrambi i genitori nati fuori suolo comunitario.



Tra i Paesi dell'Unione Europea con il maggior numero di cittadini di seconda generazione in proporzione alla popolazione residente, ci sono l'Estonia (21,4%), la Lituania (19,1 %), il Lussemburgo (16,2 %), la Francia (14,3 %), la Svezia (11,2%), e il Belgio (11%).

Il Rapporto mostra come, considerando l'Unione europea nel suo complesso, nel 2014 i cittadini di seconda generazione, di età compresa tra i 25 e i 54 anni, risultavano avere un tasso di istruzione terziaria (laurea) più elevato dei loro coetanei non immigrati (38,5% contro il 30,9%).

[Scarica](#) il Rapporto

Convegno "adolescenti migranti soli e affido familiare una risposta possibile?"

La Caritas Ambrosiana, in collaborazione con il Comune di Milano, organizza per venerdì 2 dicembre, presso la sua sede in Via San Bernardino, 4 a Milano un convegno per riflettere sull'accoglienza in famiglia di adolescenti stranieri non accompagnati, a partire dalle esperienze sperimentate dal Comune di Milano.

Un'occasione per conoscere e comprendere un fenomeno migratorio in costante crescita, a Milano da gennaio 2016 sono arrivati circa 600 ragazzi, e interrogarsi sulle forme di accoglienza familiare possibili.

Una famiglia affidataria è una risorsa preziosa per alcuni di questi ragazzi e può rappresentare un riferimento importante per garantire continuità e sostegno nella delicata fase di passaggio alla maggiore età.

Per informazioni:

anania@caritasambrosiana.it

Tel. 02.76037343

www.affidomilano.it

[Scarica](#) la locandina

Concorso letterario nazionale lingua madre

Regione Piemonte, Salone Internazionale del Libro di Torino, con il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ha pubblicato la XII edizione del Concorso letterario nazionale Lingua Madre, iniziativa aperta a tutte le donne di origine straniera, residenti in Italia, le quali, attraverso la loro nuova lingua d'arrivo (l'italiano), vogliono approfondire il rapporto tra identità, radici e l'"altro".

Una sezione speciale è dedicata alle donne italiane che vogliono farsi tramite di diverse culture, raccontando storie di donne straniere che hanno conosciuto, incontrato e che hanno saputo trasmettere loro "altre" identità.

Le opere selezionate saranno pubblicate in un libro che verrà presentato nell'edizione 2017 del Salone Internazionale del Libro di Torino.

La scadenza del concorso è per il 31 dicembre 2016.

[Scarica](#) il Bando

POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE

XV Rapporto dell'Osservatorio diocesano delle povertà e delle risorse

Nel corso del convegno "Una casa per tutti", tenutosi nel mese di novembre presso la sede della Caritas Ambrosiana, l'Osservatorio diocesano delle povertà e delle risorse ha presentato il suo XV Rapporto sulle povertà.

Il Rapporto indica che aumentano di circa il 21% i senza dimora. Cresce anche il numero degli italiani che oggi coprono il 40% degli utenti. A rivolgersi meno ai centri di ascolto sono soprattutto le donne immigrate anche perché con la crisi sono diminuite le famiglie che si rivolgevano a loro per far fronte al bisogno di assistenza domestica e di cura dei propri cari.

Quello che il Rapporto può documentare statisticamente è che tra il 2014 e il 2015, il numero di persone che ha espresso richieste correlate all'abitazione è ulteriormente aumentato dell'11,6%, confermando una crescita costante durante tutto il periodo della crisi. Il disagio abitativo inoltre è più avvertito nella fascia di età compresa tra i 15 e i 34 anni: 1 giovane adulto su 5 tra coloro che si sono rivolti ai centri Caritas ha presentato questo problema; tra gli ultra65enni il dato scende al 13,6%.

[Leggi](#) una presentazione del Rapporto

Avviso per la presentazione di proposte di intervento per il contrasto alla condizione di senza dimora

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con [Decreto n. 256 del 3 ottobre 2016](#), ha pubblicato un [Avviso](#) indirizzato a Enti territoriali per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora.

la cifra stanziata per assicurare interventi organici e strutturati a favore delle persone senza dimora e con particolari fragilità è in totale di 50 milioni e l'intervento si inquadra nell'ambito del Piano nazionale di lotta alla povertà del Governo, che comprende una serie di iniziative di cui la più rilevante è il lancio del Sostegno per l'inclusione Attiva (SIA).

Gli interventi finanziabili dovranno prevalentemente mirare a potenziare la rete dei servizi per il pronto intervento sociale e il sostegno delle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia, anche sulla base dei cosiddetti approcci housing led e housing first, che identificano il rapido reinserimento in un'abitazione come punto di partenza per avviare un percorso di inclusione sociale.

Contemporaneamente verranno sostenuti i servizi e gli interventi a bassa soglia, quali la distribuzione di beni di prima necessità (indumenti, prodotti per l'igiene personale, kit di emergenza) e progetti di accompagnamento all'autonomia, come le dotazioni di beni per alloggi di transizione o di indumenti e strumenti per la partecipazione ad attività formative.

Sono ammessi a presentare proposte progettuali esclusivamente gli Enti territoriali di seguito indicati:

- Città metropolitane o i Comuni con oltre 250.000 abitanti, individuati sulla base della stima del numero di persone senza dimora;
- gli Enti territoriali delegati dalle Regioni/Province autonome, per Regione Lombardia sono le città di Bergamo, Brescia e Como;
- le Regioni/Province autonome che individueranno, attraverso opportuna selezione, avendo cura di favorire i territori in cui maggiormente si concentrano fenomeni di marginalità estrema, gli Ambiti territoriali in cui intendono attuare gli interventi attribuendo i relativi finanziamenti.

Ogni Soggetto proponente è chiamato a presentare un'unica Proposta di intervento, secondo [il formulario](#).

Le domande dovranno essere presentate dagli Enti territoriali tramite l'indirizzo dginclusione.div2@pec.lavoro.gov.it a partire dalle ore 12:00 del giorno 30 ottobre 2016 e fino alle ore 16:00 del giorno 30 dicembre 2016.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Famiglie povere in Lombardia: quanti potranno beneficiare del SIA?

LombardiaSociale.it propone un articolo, della Dott.ssa Carla Dessi, di sintesi dei principali dati aggiornati sulla povertà in Italia e in Lombardia, provenienti dalle diverse fonti disponibili, connettendo il quadro sulla condizione di povertà all'introduzione della nuova misura nazionale – SIA.

L'avvio del SIA a livello nazionale con la sua attenzione specifica verso le famiglie con fragilità ci richiama alla necessità di offrire un quadro aggiornato dei dati relativi ai cittadini lombardi in condizione di povertà. Proponiamo in questo contributo un "flash" dei principali dati diffusi dalle fonti informative che con periodicità monitorano in Italia e in Lombardia questo fenomeno, quadro che incroceremo con le stime ufficiali sui potenziali beneficiari della misura.

[Leggi](#) l'articolo

[Torna al sommario](#)

PROVINCIALE

25 NOVEMBRE Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne

Nell'ambito delle attività del Tavolo della rete territoriale antiviolenza previste nel Protocollo d'intesa per l'istituzione di una rete a sostegno delle donne vittime di maltrattamento e violenza, l'Osservatorio per le Politiche Sociali della Provincia di Lecco ha raccolto le informazioni sulle iniziative che sono state realizzate sul territorio da enti pubblici e organizzazioni no profit per la ricorrenza del 25 novembre.

[Clicca qui](#) per scaricare il calendario



Publicato il Report Scuola, università e flussi verso il mercato del lavoro

Il Polo di Eccellenza Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro in collaborazione con l'Osservatorio Economico Provinciale e Lariodesk e GruppoCLAS, ha pubblicato l'edizione 2016 del Rapporto "Scuola, università e flussi verso il Mercato del Lavoro".

Il Rapporto illustra la situazione dei giovani lecchesi sia a livello formativo che lavorativo, e grazie a questo Rapporto, permette di promuovere azioni, interventi e politiche di raccordo tra scuola-formazione professionale università e il sistema delle imprese, offrendo elementi utili e funzionali all'orientamento degli studenti che iniziano un percorso di studi superiori e degli studenti che decidono di intraprendere un percorso universitario.

Da tempo, i giovani in uscita dai percorsi formativi di Lecco e provincia rappresentano un insieme va-riegato per la presenza di un sistema molto articolato per aree e indirizzi di studio (sia negli istituti tecnici che negli istituti e centri di formazione professionale).

Di livello medio-alto è la preparazione dei diplomati e laureati in uscita da un sistema scolastico e universitario di eccellente livello - come documentato da recenti indagini regionali e nazionali - che favorisce il raggiungimento di buoni risultati scolastici e adeguati livelli di apprendimento.

[Leggi](#) il Rapporto

Dote comune - Avviso n. 5/2016

ANCI Lombardia ha pubblicato l'avviso n.5/2016 di DoteComune, attivo dal 24 novembre al 9 dicembre 2016 per la selezione di 129 tirocinanti da inserire negli enti pubblici della Lombardia. Dote Comune è un progetto organizzato e promosso da Regione Lombardia, ANCI Lombardia, Ancitel Lombardia e i comuni che vi hanno aderito.

I partecipanti avranno la possibilità di sostenere un tirocinio all'interno dei vari ambiti comunali per una durata di 3, 6, 9 o 12 mesi, con un impegno di 20 ore settimanali.

Oltre ad un contributo mensile di 300 €, è prevista la certificazione delle competenze acquisite.

Possono partecipare alla selezione giovani inoccupati o disoccupati di età compresa tra i 18 e i 35 anni, lavoratori percettori di ammortizzatori: lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria, lavoratori in cassa integrazione guadagni in deroga, lavoratori in mobilità ordinaria e in mobilità in deroga, oppure inoccupati o disoccupati over 50 anni.

Sul territorio della provincia di Lecco gli enti che aderiscono a questo avviso sono:

Provincia di Lecco: 2 tirocini da 12 mesi in area trasversale/ufficio.

[Scarica](#) l'avviso

Eletto il primo Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci dell'ATS di Brianza

Martedì 8 novembre, presso la sede della Provincia di Monza e Brianza, i Sindaci o loro delegati delle province di Lecco e Monza, hanno eletto il nuovo Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci del territorio dell'ATS della Brianza.

Si tratta della prima Conferenza dei Sindaci che vede unite le due Province.

I Comuni rappresentati sono 143 per circa 1,2 milioni di abitanti e alla riunione hanno partecipato 109 sindaci.

Sono stati eletti:

- Maria Antonia Molteni, Sindaco di Veduggio con Colzano in qualità di Presidente sia della Conferenza dei Sindaci che del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci;

- Riccardo Mariani, Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Lecco in qualità di Vice

Presidente sia della Conferenza dei Sindaci che del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci;

- Cherubina Bertola, Assessore ai Servizi Sociali del comune di Monza in qualità di Componente;

- Massimiliano Vivencio, vice sindaco di Merate in qualità di Componente;

- Riccardo Borgonovo, Sindaco di Concorezzo in qualità di Componente;

Il Consiglio di Rappresentanza ha la funzione di raccogliere le istanze e i pareri che provengono dai Distretti, dagli Ambiti e anche dai singoli Comuni, svolgendo un ruolo di raccordo, sintesi e coordinamento.

La sintesi delle proposte dei territori sarà portata come punto di vista della Conferenza dei Sindaci nei vari tavoli di confronto che il Consiglio dovrà gestire con l'ATS, in termini di programmazione sanitaria e sociosanitaria, per consentire una concreta attuazione delle funzioni attribuite alla Conferenza.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Inaugurato il PreSST della Valsassina

Giovedì 3 novembre 2016, presso il Presidio di Introbio in Località Sceregalli, è stato inaugurato il primo PreSST – Presidio Socio Sanitario Territoriale della Lombardia, denominato PreSST della Valsassina.



L'inaugurazione è avvenuta sottoscrivendo un documento d'intesa che esplicita le future attività dei PreSST, già contenute nella Legge Regionale n. 23 del 2015.

Tra le funzioni del nuovo Presst della Valvassina vi sono: assicurare per ogni paziente una adeguata valutazione dei bisogni, anche attraverso gli strumenti della valutazione multidimensionale; orientamento della domanda e se necessaria, la definizione di un Piano di Assistenza Individualizzato (PAI) che tenga conto di tutte le aree di bisogno, sia sanitario che sociale; gestire il follow-up delle patologie croniche anche attraverso il ricorso alla telemedicina; costituire un unico punto di accesso al sistema di governo del paziente con particolare attenzione al soggetto cronico/fragile; realizzare la piena integrazione dell'area sanitaria, sociosanitaria con l'area sociale di competenza dei comuni; assicurare dei sistemi di contatto (es. call center) tra i soggetti deputati alla presa in carico ed il paziente cronico/fragile.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni.

premio alla memoria di Aristide Lambrugo

Il Comitato "Premio Aristide Lambrugo" costituito su iniziativa della Società Cooperativa Sociale "Le Grigne" onlus di Vimogno, Primaluna e della famiglia Lambrugo di Bellano ha pubblicato un Bando per l'assegnazione del premio annuale alle memoria di Aristide Lambrugo rivolto a cittadini singoli, enti, associazioni, istituzioni pubbliche o private che abbiano operato a favore del territorio della Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera.

Il premio alla memoria di Aristide Lambrugo ha lo scopo di ricordare ed additare come esempio alle future generazioni la figura e l'opera di Aristide Lambrugo, impegnato per decenni in questo territorio, come pubblico amministratore, nonché animatore di gruppi di volontariato, a promuovere lo sviluppo sociale ed economico a favore delle popolazioni, con particolare attenzione verso i malati, i disabili, gli anziani ed in particolare per gli emarginati ed i soggetti a rischio.

I cittadini, associazioni o enti possono presentare segnalazioni di soggetti che per loro sono meritevoli del premio entro Venerdì 9 dicembre 2016.

Il premio verrà consegnato venerdì 16 DICEMBRE 2016 in occasione dell'annuale festa natalizia organizzata presso la Cooperativa Sociale "Le Grigne".

[Scarica](#) il Bando

REGIONALE

Approvati due piani regionali a valere sul fondo FAMI

Regione Lombardia, con DGR n. 5730 del 24 ottobre 2016, ha approvato il finanziamento da parte del Ministero dell'Interno, con risorse del Fondo FAMI, dei piani regionali «Conoscere, apprendere e comunicare per vivere l'integrazione» e PRE.CE.DO» piano regionale prevenzione e contrasto delle discriminazione» per favorire l'inclusione sociale della popolazione immigrata in situazione di fragilità sociale.

Sono state assegnate a Regione Lombardia:

Per il progetto «Conoscere, apprendere e comunicare per vivere l'integrazione» € 4.968.093,84 totali, in partenariato con il CPIA di Lecco "Fabrizio De Andrè" e ha come obiettivi specifici:

- Promuovere l'apprendimento dell'Italiano lingua seconda, con particolare attenzione ai livelli A1 e A2 del QCER, attraverso il potenziamento dell'offerta formativa dei CPIA e la messa in opera di un sistema di offerta integrato con i soggetti accreditati per la formazione professionale;

- Supportare le cittadine e i cittadini di Paesi terzi nel percorso di apprendimento dell'italiano L2 attraverso l'implementazione di servizi complementari che facilitino l'accesso ai corsi, con particolare attenzione ai bisogni dei target vulnerabili;

- Garantire un supporto competente all'erogazione delle azioni formative e dei servizi complementari nonché alla gestione complessiva dell'intervento attraverso un accompagnamento tecnico, scientifico e metodologico.

Per il progetto «PRE.Ce.DO - Piano Regionale prevenzione e contrasto delle discriminazione» di € 335.812,85 totali, in partenariato con il COE - Associazione Centro Orientamento Educativo di Barzio e ha come obiettivi specifici:

- definire gli strumenti di governance della RRA, implementare un piano di azione coordinato sul territorio di RL individuando assi prioritari e strategie d'intervento;

- acquisire conoscenze sull'attuale articolazione della rete, monitorare gli interventi, condividere strumenti e metodologie, dare visibilità alle azioni dei presidi territoriali, favorire la prossimità della rete e l'accesso ai servizi da parte delle potenziali vittime; fornire nuovi elementi conoscitivi sui processi discriminatori nei contesti locali e negli ambiti più sensibili;



- potenziare le attività delle reti locali attraverso una prima individuazione di n.5 territori dove consolidare gli sportelli esistenti e attivarne nuovi;
- promuovere l'adesione alla RRA di nuovi soggetti con attenzione ai territori più carenti al fine di garantire la diffusione capillare dei presidi della rete sul territorio regionale;
- Incrementare le competenze degli operatori dei servizi pubblici e privati nell'identificare e prevenire le DER negli ambiti di propria pertinenza;
- incrementare l'efficacia dei presidi antidiscriminazione con percorsi formativi mirati al fine di sviluppare le competenze degli operatori di settore per contrastare le DER e gestire i casi segnalati;
- promuovere la creazione di organizzazioni inclusive con percorsi formativi sul diversity management rivolto a operatori e funzionari delle P.A, al fine di trasformare le diversità in una risorsa strategica;
- incrementare le competenze degli operatori pubblici e privati nel prevenire e contrastare le discriminazioni nei riguardi dei minori stranieri con disabilità;
- sensibilizzare su scala regionale, insegnanti, operatori, genitori, alunni e studenti sui processi discriminatori e sull'impatto degli atti di bullismo di matrice xenofoba e stimolare l'attivazione di azioni di prevenzione e contrasto;
- favorire il protagonismo dei giovani mediante la realizzazione di un concorso regionale che ne promuova e valorizzi il ruolo di innovatori sociali sul tema delle DER;
- Sostenere il protagonismo delle comunità straniere e far leva sui giovani come innovatori sociali per diffondere in seno alla cittadinanza una cultura basata su un clima positivo di scambio e di fiducia in un'ottica di prevenzione dei conflitti e delle DER.

[Consulta](#) la Delibera

Consolidamento e miglioramento dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza

Regione Lombardia, con DGR n. 5782 del 8 novembre 2016, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 45 - Serie Ordinaria del 10 novembre e all'interno delle azioni previste dal «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018», ha approvato il documento di consolidamento e miglioramento delle iniziative messe in atto dagli accordi di collaborazione con i comuni capofila di reti territoriali interistituzionali per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

L'iniziativa regionale intende sostenere le iniziative delle 13 reti territoriali interistituzionali antiviolenza che sono scadute il 31 ottobre 2016, attraverso il prolungamento della durata dei progetti, l'integrazione delle risorse già assegnate e la prosecuzione dell'accordo di collaborazione già sottoscritto.

I Comuni capofila, che quindi coordinano Reti territoriali interistituzionali antiviolenza, e che hanno già sottoscritto con la Regione Lombardia un accordo di collaborazione ai sensi della DGR n. 4046 del 18/09/2015 possono richiedere la prosecuzione dell'accordo di collaborazione per il potenziamento delle iniziative entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURL.

Il requisito di ammissibilità, per la prosecuzione dell'accordo di collaborazione e il consolidamento e miglioramento delle iniziative e dei servizi, è l'avvenuta chiusura delle attività del progetto oggetto dell'accordo di collaborazione sottoscritto ai sensi della DGR n. 4046 del 2015 entro la data prevista.

Il contributo regionale non potrà superare il 66% del contributo già assegnato con decreto n.11700 del 22/12/2015.

[Consulta](#) la Delibera

NAZIONALE

Fondo Nazionale Politiche Sociali

Nel mese di Novembre, è stato pubblicato il Decreto di Riparto delle risorse a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) per l'anno 2016.

Le risorse totali ammontano a € 311.589.741 di cui € 277.790.028 destinati alle Regioni, le risorse erogate a Regione Lombardia ammontano a € 39.973.985,03.

Oltre ai classici interventi di competenza regionale che possono essere finanziati tramite le risorse del FNPS, il Decreto informa che sarà avviata una rilevazione fatti in tutti gli ambiti territoriali, dei servizi e degli interventi che operano nel contrasto alla povertà al fine di definire lo sviluppo dei medesimi servizi e interventi, a valere sulle risorse del FNPS, in coerenza con il Piano nazionale di lotta alla povertà e all'esclusione sociale, nell'ottica di una progressione



graduale nel raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale.

Anche al fine di migliorare la programmazione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi, il Decreto chiede alle Regioni e alle Province autonome alla realizzazione del Sistema informativo dei servizi sociali a partire dai moduli in fase di sperimentazione dei sistemi SINA (Sistema Informativo persone Non Autosufficienti), SINBA (Sistema Informativo sulla cura e protezione dei bambini e delle loro famiglie) e SIP (Sistema Informativo su interventi e servizi sociali a contrasto della povertà e dell'esclusione sociale).

Il restante delle risorse che sono destinate al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero finanzia le azioni volte al consolidamento e all'allargamento del Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione - P.I.P.P.I.

[Scarica](#) il Decreto di riparto

Protocollo d'intesa tra Dipartimento per le politiche della famiglia e Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

Il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza hanno siglato, lo scorso ottobre, un Protocollo di collaborazione, nel rispetto delle proprie specifiche competenze, per realizzare azioni comuni e strategie di intervento condivise.

Il Protocollo prevede diverse possibili strategie condivise, che vanno dal confronto per individuare un indicatore nazionale univoco sulle varie tipologie di comunità residenziali che accolgono i minorenni, al monitoraggio dei costi che le riguardano nonché ai minorenni che vi sono accolti; dalla diffusione della conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza - anche al fine di prevenire i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo - con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza delle famiglie, alla promozione di campagne di sensibilizzazione sulla violenza in famiglia e sul trauma subito dai minori che assistono alla violenza o che sono vittime di maltrattamenti o abusi; dalla mappatura delle strutture e dei Servizi operanti sul territorio nazionale a sostegno delle famiglie i cui figli minori sono costretti a trascorrere lunghi periodi di ricovero e cura ospedaliera in Regioni diverse da quelle di residenza e alla promozione di iniziative, anche di carattere normativo, volte ad assicurare un adeguato percorso di sostegno assistenziale per gli orfani di omicidio perpetrato da un genitore nei confronti dell'altro.

[Leggi](#) il Protocollo

Linea guida per la prevenzione e il trattamento dell'emorragia post partum

L'ISS - Istituto Superiore di Sanità, ha presentato la prima Linea Guida nazionale per la prevenzione e il trattamento dell'emorragia post partum che raccoglie le migliori evidenze cliniche a supporto di quella che è la prima causa di mortalità e grave morbosità materna a livello globale.

La linea guida è finalizzata alla promozione delle buone pratiche cliniche nella gestione della EPP (emorragia post partum) e completa le attività di aggiornamento promosse dall'ISS su questa grave condizione clinica.

Il documento passa in rassegna le procedure volte alla prevenzione dell'EPP grazie al riconoscimento delle donne a maggior rischio, la terapia medica e chirurgica della condizione e la sua gestione multidisciplinare, l'assistenza nel post partum e gli aspetti relativi alla gestione del rischio clinico, con particolare riguardo all'organizzazione e alla comunicazione all'interno del team assistenziale e con le donne e i loro familiari. La versione divulgativa sarà diffusa nei servizi sanitari frequentati dalle donne in età riproduttiva per permettere loro di affrontare un'eventuale emergenza con maggiore competenza e consapevolezza.

Nell'ambito delle stesse attività di ricerca da cui è nata l'idea di questa Linea Guida è stato possibile stimare, grazie al sistema di sorveglianza della mortalità materna coordinato dall'ISS in 8 regioni che coprono il 73% dei nati in Italia, non solo un rapporto di mortalità materna pari a 9 decessi ogni 100.000 nati vivi, ma anche la proporzione di morti materne dovute a emorragia ostetrica. Le regioni coinvolte nella sorveglianza sono: Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Puglia e Sicilia. Tra il 2006 e il 2012 su 100 donne morte a seguito di complicazioni ostetriche della gravidanza e del parto, 43 sono decedute per emergenze emorragiche.

[Scarica](#) la Linea Guida

[Torna al sommario](#)

Focus Zone:

La sfida di un Servizio Sociale Professionale nella riforma lombarda

LombardiaSociale.it riporta l'intervista al Dott. Egidio Sauro Turetti, Presidente dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Lombardia, in cui, nell'ambito dell'attuazione della riforma del sistema sociosanitario, viene approfondita una proposta fatta dall'Ordine degli Assistenti Sociali a Regione Lombardia per l'istituzione presso le nuove ATS, Asst e IRCCS di un Servizio Sociale Professionale.

[Leggi](#) l'articolo

[Leggi](#) la documentazione presentata dall'Ordine

Corso per amministratori comunali sulle politiche sociali

Anci Lombardia, in collaborazione con AnciLab, propone un'iniziativa di formazione indirizzata ad accrescere le competenze dei consiglieri comunali, degli assessori e dei sindaci.

Il progetto è strutturato in 10 incontri formativi che propongono riflessioni teoriche e strumenti pratici d'immediato utilizzo nella quotidiana azione amministrativa.

Durante il corso di formazione saranno introdotti principi e metodologie di miglioramento e innovazione delle strategie d'intervento e della gestione delle amministrazioni comunali.

Per sabato 21 gennaio sarà in programma il corso dal titolo: "Le politiche sociali dei comuni e l'evoluzione del sistema sociosanitario lombardo".

Tutti i corsi si terranno a Milano presso la sede di Anci Lombardia in via Rovello 2 e sono gratuiti. L'iscrizione è obbligatoria per ciascun incontro.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

[Torna al sommario](#)

Newsletter Osservatorio Politiche Sociali e Newsletter Family

Questa newsletter è stata curata da Davide Villa; con la supervisione della Responsabile del Servizio Interventi Sociali Dott.ssa Cristina Pagano e del Dirigente Dott. Roberto Panzeri.

Per informazioni sulle newsletter contattare:

OPS: tel. 0341 295464; info.ops@provincia.lecco.it

Se siete interessati a ricevere la NEWSLETTER dell'OPS iscrivetevi accedendo alla sezione "Newsletter" del portale dell'Osservatorio per le Politiche Sociali della Provincia di Lecco (<http://ops.provincia.lecco.it>)